

Programma per la prevenzione della corruzione all'interno dell'Automobile Club Cagliari

TRIENNIO 2015 - 2017

Il presente programma per la prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente Automobile Club Cagliari è redatto in ottemperanza alle disposizioni della Legge 6 novembre 2012 n. 190, a cura del Direttore dell'Ente, nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione con delibera del Consiglio Direttivo del 31 gennaio 2013, e sottoposto all'approvazione dell'Organo Politico.

PREMESSA

L'Automobile Club Cagliari è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, riconosciuto con DPR 16/06/1977 n. 665 emanato in attuazione della L. 20/03/1975 n. 70. È federato nell'Automobile Club d'Italia, della cui assemblea il Presidente dell'Ente è membro di diritto.

Essendo un Ente autonomo, gestisce un bilancio proprio e ha personale dipendente, nonché ha un potere regolamentare che esplica con l'emanazione del presente regolamento.

Al fine della individuazione degli organi, essi si esauriscono in un Presidente e in un Consiglio Direttivo di cinque membri, nonché in una assemblea cui hanno diritto di partecipazione tutti i soci che ha come principali compiti l'elezione del Consiglio Direttivo e la approvazione del conto consuntivo. L'Ente è dotato di un Collegio dei Revisori dei Conti costituito di n. 3 membri effettivi, di cui uno di nomina Ministeriale.

L'Automobile Club Cagliari è peraltro Ente con struttura minima: oltre a un Direttore, Dirigente di seconda fascia nominato dall'Automobile Club d'Italia, dispone di un unico dipendente, impegnato nel settore amministrativo contabile. Le attività operative sono delegate a terzi tramite contratti di affiliazione commerciale. L'Ente partecipa comunque due società con quote di maggioranza (Stai Srl e Petrolsarda Srl), una delle quali, Stai Srl è in stato di liquidazione. L'unica società operativa, Petrolsarda Srl, opera esclusivamente sul mercato, in regime di libera concorrenza, non ha affidamenti diretti da parte dell'Ente né riceve contribuzioni pubbliche di alcun genere. Detta società risponde all'esigenza di presidiare specifici settori di forte interesse per l'Ente, e precisamente il settore tecnico – petrolifero, della sosta e informatico.

INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' AD ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE

Al fine dell'individuazione delle attività ad elevato rischio di corruzione, di cui all'art. 9, lettera a), della L. 190/2012, le attività dell'Ente sono suddivise tra attività fonti di entrata e attività fonti di uscita, ed esaminate anche alla luce della movimentazione più o meno significativa di denaro che le stesse producono.

ATTIVITA' FONTI DI ENTRATA: le entrate dell'Ente derivano dalle seguenti attività:

- a) Entrate da attività associativa: salvo situazioni residuali che comportano entrate minime, le entrate derivanti dalla diffusione della tessera ACI sono effettuate con l'utilizzazione di data base fornito dalla società dell'ACI Acinformatica Spa, che provvede anche, tramite la sua Divisione ACI Rete, a riscuotere le quote associative incassate tramite i delegati e a riversare ad ACI le aliquote di sua spettanza; tale attività avviene operando per delega a terzi e tramite l'intervento di una società dell'ACI, la cui attività è completamente tracciata tramite operazioni bancarie. All'Ente giunge esclusivamente un bonifico bancario mensile, con la sintesi delle operazioni effettuate, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- b) Entrate da attività associativa canale Sara Assicurazioni: tale attività, consistente nella vendita di "garanzie assistenza facilesarà" di contenuto simile rispetto alla tessera ACI, producono un utile per l'Automobile Club Cagliari che, essendo quest'ultimo debitore di importi nei confronti di ACI, viene da quest'ultimo incassato direttamente da Sara Assicurazioni Spa e trattenuto a conguaglio di parte del credito vantato: per l'Automobile Club Cagliari si tratta dunque di un'entrata virtuale che non comporta

movimentazione di denaro ma solo riduzione di debito, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.

- c) Entrate da attività assicurativa Agenti Capo: si tratta di un complesso di polizze assicurative, di importo significativo (premi netti incassati oltre 5.000.000 € annui) che comportano per l'Ente una entrata percentuale, generalmente pari al 3,5% del premio netto incassato. Trattasi di attività direttamente gestita da Sara Assicurazioni Spa, sotto la sorveglianza di quest'ultima e dell'Ivass, sottoposta a periodiche ispezioni. All'Ente giunge esclusivamente un bonifico bancario mensile con la sintesi delle operazioni effettuate, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- d) Entrate da attività assicurativa Agenzia Generale: si tratta di una attività di intermediazione delle polizze assicurativa che l'Ente svolge come attore principale ma tramite un delegato alla attività assicurativa iscritto alla sezione A del Rui. Trattasi di attività di importo significativo (premi netti incassati circa 1.000.000 € annui) che comportano per l'Ente una entrata percentuale, generalmente compresa tra il 10,0% e il 12,0%, del premio netto incassato. Trattasi di attività svolta secondo i criteri di tracciabilità che guidano l'attività assicurativa, il cui controllo è effettuato tramite il monitoraggio costante del conto corrente dedicato nel quale affluiscono le entrate e dal quale vengono effettuati, tramite bonifico bancario, i riversamenti decadali alla compagnia assicurativa. Mensilmente il delegato all'attività assicurativa versa nel conto corrente di riferimento dell'Ente le provvigioni incassate, derivanti dalla differenza tra i premi netti incassati e i riversamenti decadali effettuati a favore della compagnia. L'attività di controllo è gestita direttamente da Sara Assicurazioni Spa, sotto la sorveglianza di quest'ultima e dell'Ivass, ed è sottoposta a periodiche ispezioni. All'Ente giunge esclusivamente un bonifico bancario mensile, con la sintesi delle operazioni effettuate e l'indicazione degli importi provvigionali da corrispondere agli Agenti Principali (professionisti iscritti alla sezione E del Rui), per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- e) Entrate derivanti da Royalties uso marchio: si tratta di compensi versati mensilmente dagli studi di consulenza affiliati tramite contratto di affiliazione commerciale. Gli importi mensili, peraltro modesti (€ 200/mese) vengono incassati, su delega espressa dell'Ente, dalla Divisione ACI Rete della società ACI Informatica, che provvede poi al riversamento all'Ente. All'Ente giunge esclusivamente un bonifico bancario mensile, con la sintesi delle operazioni effettuate e l'eventuale indicazione degli insoluti, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione
- f) Entrate derivanti da riscossione tasse automobilistiche: si tratta di importi incassati dagli studi di consulenza affiliati (cd. Delegati ACI) tramite procedure elaborate e messe a disposizione dalla società Aci Informatica Spa. Gli incassi avvengono per conto della Agenzia delle Entrate e la loro gestione è regolata da convenzioni, procedure Rid e garantita da polizze fideiussorie. Il riversamento delle imposte così incassate avviene a beneficio dell'Agenzia delle Entrate. Il compenso che ne deriva per l'Ente è modestissimo (circa € 0,10 a operazione, circa € 2.000 annui) All'Ente giunge esclusivamente un pagamento annuale a seguito di emissione di fattura, tramite bonifico bancario, mentre la sintesi delle operazioni effettuate viene fornita dall'Ufficio Provinciale dell'ACI, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- g) Gestione immobiliare: si tratta dell'incasso di canoni di locazione/sublocazione, che vengono stabiliti a seguito di verbale della Commissione di congruità dell'Ente, la quale esprime i giudizi di congruità del canone sulla base della valutazioni dell'osservatorio immobiliare dell'Agenzia del Territorio All'Ente giunge esclusivamente un bonifico bancario, mensile o periodico, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- h) Rimborsi diversi: trattasi di riscossione di rimborsi che si riferiscono generalmente a canoni di concessione di natura pubblica e che avvengono periodicamente tramite

bonifico bancario, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.

ATTIVITA' FONTI DI USCITA

- a) Provvigioni di natura associativa: trattasi di pagamenti di provvigioni associative effettuate sulla base del numero delle tessere rilasciate dalle delegazioni periferiche dell'Ente, il cui numero viene accertato tramite la società ACI Informatica Spa. L'Ente calcola il dovuto sulla base di semplici moltiplicazioni tra il numero di tessere emesse, divise per singola categoria, e il compenso previsto per quelle tessere, basandosi sui calcoli elaborati e consegnati da ACI Informatica Spa; il pagamento avviene esclusivamente con bonifico bancario, mensile o periodico, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- b) Provvigioni di natura assicurativa: trattasi di pagamenti di quota parte dei premi assicurativi incassati dagli Agenti Principali: l'attività si svolge esclusivamente per l'Agenzia Generale in quanto per le Agenzie Capo tale attività viene svolta direttamente da Sara Assicurazioni Spa e l'importo che viene liquidato, a titolo di corrispettivo, all'Ente è al netto delle provvigioni spettanti agli Agenti Capo. Il pagamento è una quota parte, prevista dal mandato di subagenzia, della provvigione maturata dall'Agenzia Generale sulle polizze emesse dall'Agente Principale, il cui ammontare, certificato mensilmente dal Delegato all'Attività Assicurativa, è comunque verificabile sulla base dei dati in possesso di Sara Assicurazioni Spa. I pagamenti avvengono esclusivamente tramite bonifico bancario, effettuato mensilmente salvo rare eccezioni, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- c) Pagamenti di canoni di locazione: trattasi di importi dovuti per immobili di proprietà di terzi utilizzati dall'Ente nelle sue attività; i rapporti sono tutti contrattualizzati e nel contratto è indicato l'importo da versare; i canoni di locazione vengono stabiliti a seguito di verbale della Commissione di Congruità dell'Ente, la quale esprime i giudizi di congruità del canone prevalentemente sulla base della valutazioni dell'osservatorio immobiliare dell'Agenzia del Territorio. L'Ente paga esclusivamente con bonifico bancario, mensile o periodico, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- d) Scelta del contraente: trattasi di attività di individuazione, che avviene per le svariate categorie fornitori di servizi, beni o lavori necessari per l'Ente. Per la tipologia dell'Ente appaiono genericamente prevalenti le forniture di servizi. L'attività viene svolta nel rispetto di precise regolamentazioni. Pur trattandosi generalmente di importi non particolarmente rilevanti, la natura dell'attività la fa ritenere a più elevato rischio di corruzione.
- e) Assunzione di personale dipendente: trattasi di attività occasionale per l'Ente che, in considerazione delle sue ridotte dimensioni, solo con saltuarietà avvia procedure per il reclutamento del personale. La natura dell'attività la fa ritenere a più elevato rischio di corruzione.
- f) Individuazione di consulenti/collaboratori esterni: trattasi di attività occasionale per l'Ente che, in considerazione delle sue ridotte dimensioni, solo con saltuarietà e per specifiche situazioni si avvale di consulenti esterni. La natura dell'attività la fa ritenere a più elevato rischio di corruzione.

MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI:

In generale, per rafforzare la prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente, si provvederà, con cadenza almeno annuale, a un corso di formazione rivolto al personale idoneo a rivestire la qualifica di Responsabile del Procedimento, da tenersi a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, anche, eventualmente e nel rispetto delle necessarie valutazioni circa il contenimento della spesa, con l'ausilio di personale esterno.

Limitatamente alle attività sopra individuate come a più elevato rischio di corruzione, in occasione dello svolgimento di tali attività si provvederà a:

- sollecitare il Responsabile del Procedimento al rispetto delle procedure previste;
- monitorare, direttamente da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, con eventuale individuazione delle motivazioni del mancato rispetto e della ammissibilità delle giustificazioni addotte. Il risultato di tale monitoraggio verrà utilizzato anche al fine della relazione del Direttore sul rispetto delle tempistiche dei procedimenti amministrativi;
- monitorare i rapporti tra l'Amministrazione e il contraente, facendo sottoscrivere al titolare/amministratore unico/amministratore delegato della ditta contraente una dichiarazione con la quale si escludano, o si evidenzino, eventuali rapporti di parentela intercorrenti tra gli Amministratori a qualsiasi titolo, i soci e i dipendenti della ditta (nel caso di ditte di dimensione medio/piccola) e il Direttore e il Responsabile del Procedimento dell'Ente. In caso di accertamento della relazione di parentela la stessa andrà comunicata al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Revisori dei Conti e potrà essere causa di esclusione della Ditta dalla procedura stessa. Nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci si procederà alla risoluzione del contratto, all'addebito dei danni così causati e, ove si riscontrino gli estremi del reato, alla denuncia in sede penale. Si prescinderà da tale dichiarazioni nel caso di ricorso al mercato elettronico, di acquisti tramite Consip, di gare tra istituti di credito per la fornitura di servizi finanziari, a rapporti con Spa aventi un capitale sociale superiore al € 1.000.000,00;
- pubblicare nel sito dell'Ente, nella sezione bandi di gara – Avvisi di aggiudicazione, copia della dichiarazione di cui al punto precedente rilasciata dalla Ditta, in modo da consentire a terzi, anche non interessati alla procedura, la verifica di quanto dichiarato e la segnalazione di eventuali divergenze tra la dichiarazione e la situazione reale conosciuta;
- trasmettere al personale una nota con la quale si faccia obbligo, in caso di gara per la fornitura di beni, servizi o lavori nella quale si è comunque coinvolti, di comunicare con immediatezza eventuali rapporti di parentela o di affinità riscontrati con Amministratori a qualsiasi titolo, i soci e i dipendenti delle ditte come sopra individuate.

PUBBLICAZIONE – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entrerà in vigore dal giorno successivo alla sua approvazione da parte dell'organo politico e verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Trasparenza, valutazione e merito – Atti e provvedimenti Amministrativi.